



117 27:0

PERMESSO "B. R154. ME"

Relazione sui lavori svolti

L'area del permesso "B. R154. ME" è stata studiata con tre successive prospezioni sismiche delle quali si riportano i dati essenziali:

a) Prima prospezione sismica - Contrattista SEFEL

- inizio lavori 21.4.1978
- fine lavori 24.4.1978
- copertura 4800%
- sorgente Airgun
- lunghezza registrata 65,500 km

b) Seconda prospezione sismica - Contrattista C.G.G.

- inizio lavori 29.9.1978
- fine lavori 30.9.1978
- copertura 4800%
- sorgente Vaporchoc
- lunghezza registrata 108,250 km

c) Terza prospezione sismica - Contrattista C.G.G.,

registrata nel 1980 con tecniche particolari con la motonave Polar Bjorn in copertura 4800% con uno streamer a 96 gruppi di idrofoni ed a 25 metri di distanza fra i gruppi.

- data di inizio dei lavori 29.9.1980
- data di fine lavori 30.9.1980
- sorgente Vaporchoc

MONTEDISCON P.D.A.
[Signature]

- km di profilo registrati 50,900

Questi successivi lavori hanno avuto come scopo principale quello di cercare di mettere in evidenza una chiusura lungo un asse anticlinale orientato NW-SE individuato nella zona settentrionale del permesso, che rappresenta la prosecuzione verso Sud-Est di un altro elemento strutturale molto importante già messo in evidenza nella regione e perforato senza risultato minerario positivo (pozzo Enigma 1).

Gli studi di tipo strutturale sono stati accompagnati anche da studi particolari, basati sui risultati di specifici trattamenti in centrale digitale indirizzati all'identificazione di zone dotate, al top dei carbonati co-cretacici, di caratteristiche di reservoir più favorevoli di quanto riscontrato al pozzo Enigma. Tutti questi studi interpretativi sono stati accompagnati da diversi studi di sintesi sui dati di sottosuolo, impostati sui dati ricavati dalle perforazioni eseguite nell'area e da studi paleogeografici destinati all'individuazione di aree preferenziali per lo sviluppo di eventuali "talus" (questo in quanto l'area del permesso si situa in prossimità della zona di transizione fra le facies di piattaforma e quelle pelagiche, come indicato dai risultati del pozzo Spinel 1).

tali da non consentire di ubicare validamente e razionalmente un pezzo esplorativo.

Si sottolinea, per quanto riguarda il problema strutturale, che (poichè i risultati delle prime interpretazioni avevano mostrato il valore critico ai fini strutturali di alcune delle precedenti linee e non avendo fornito alcune delle elaborazioni risultati convincenti), si sono anche effettuati importanti lavori di reprocessing di carattere sofisticato e che, dopo le numerose prove eseguite, le nuove sezioni hanno presentato in generale un discreto miglioramento rispetto alle precedenti (tranne che per gli orizzonti profondi). Ma le nuove e più recenti rielaborazioni relative al top del substrato pre-pliocenico e ad un livello prossimo al top dei calcari cretaciici hanno purtroppo messo in evidenza che sul trend strutturale positivo, che attraversa la parte centro-settentrionale del permesso, l'immersione assiale è costantemente verso SE e non è interrotta nell'ambito del permesso nè da faglie nè da reversals (la genesi di detto motivo strutturale sembra essere legata principalmente ad una tettonica di età tardo miocenica o pliocenica inferiore; infatti il Pliocene superiore passa regolarmente e non è interessato dai fenomeni tettonici).

Queste elaborazioni piuttosto complesse sono state quindi concentrate sul top della serie carbonatica, non essendo stato possibile nel Plio-Pleistocene individuare ondulazioni strutturali e/o fenomeni di rinforzi di energia che potessero indicare la presenza di eventuali mineralizzazioni in trappole stratigrafiche; d'altra parte in quest'area è molto ridotto anche l'interesse dei temi di ricerca profondi (non esplorati al pozzo Enigma 1) a causa della qualità dei dati sismici registrati che non si può considerare, in corrispondenza degli orizzonti più profondi, sufficientemente attendibile ai fini di una precisa definizione degli assetti del Lias/Trias (questo a differenza di quanto avviene più a Sud nella zona dello off-shore garganico dove tali temi presentano quindi una particolare validità).

Si è già accennato in precedenti relazioni alla validità potenziale in quest'area del tema "scaglia" carbonatica, a condizione che nell'area stessa potessero verificarsi opportune condizioni strutturali e paleogeografiche.

Purtroppo a conclusione degli studi effettuati sulle condizioni ritenute essenziali per una perforazione con tema il top dei carbonati, si è pervenuti anche per tale tema a risultati non soddisfacenti o comunque



Non è stata quindi confermata la piccola zona di alto messa in evidenza dai primi studi lungo tale asse, caratterizzata da una superficie sia pur limitata e da una chiusura critica non rilevante e di conseguenza la zona di potenziale interesse sopra segnalata, situata regionalmente in ambiente a sedimentazione di piattaforma, prossimo alla zona di transizione, (e che ha costituito l'unico tema su cui si è potuta concentrare la ricerca nell'ambito di questo permesso) si è dimostrata priva di valore strutturale.

Lungo la risalita verso NW dell'asse si è cercata ripetutamente, ai margini del permesso B.R154.ME, qualche indicazione sulla possibile esistenza di contropendenze anche di carattere regionale che avrebbero potuto determinare chiusure accettabili, ma senza esito.

anche
D'altra parte tutti gli studi svolti relativi all'individuazione di aree preferenziali, per fratturazione o per presenza di "talus" che avrebbero potuto consentire di definire la presenza in seno alla serie carbonatica di zone indiziate con temi in trappole, di natura mista o stratigrafica, hanno avuto esito non soddisfacente.

Le zone di potenziale interesse presentano infatti nell'ambito del permesso B.R154 caratteristiche non



dissimili da quelle che si riscontrano nelle zone adiacenti già perforate senza risultato, e di conseguenza non sembra lecito attendervi, in assenza oltre tutto di una adeguata situazione tettonica, prospettive favorevoli.

Si ricorda per quanto riguarda le serie sovrastanti che esse sono rappresentate nell'area da un Pliocene superiore, prevalentemente argilloso e privo, come detto, di favorevoli ondulazioni strutturali.

In conclusione gli studi effettuati nel permesso di ricerca "B. R154. ME" hanno mostrato assenza di trappole sia tettoniche che stratigrafiche e/o miste interessanti sia le clastiti del Pliocene, che il substrato carbonatico e tale situazione che si è venuta determinando ha reso purtroppo non realizzabile il progetto di ubicare un pozzo, come previsto nelle precedenti relazioni, determinando quindi l'inevitabile decisione di presentare istanza di rinuncia al permesso.

Milano, 5 GEN. 1982

MONTEDISON S.p.A.
